

Contatto marketing:
Anna Dall'Osso
anna.dalosso@editricetemi.com

Contatto stampa:
Cecilia Biondi
cecilia.biondi@editricetemi.com

Un approccio collaborativo alla filiera sanitaria

Il destinatario della catena di fornitura è il paziente: questa la consapevolezza che anima Plurima nella sua offerta di servizio alle aziende sanitarie. Il suo contributo all'efficienza della filiera in evidenza al convegno Logfarma

Appuntamento on line il 18/19 novembre 2020 dalle 15 alle 17.30

Monza, 3 novembre 2011. *«All'interno della supply chain, la collaborazione è uno dei fattori vincenti per la riuscita dei suoi obiettivi, perché consente di rendere un miglior servizio al cliente, riducendo nel contempo i costi legati agli approvvigionamenti. E con collaborazione, intendiamo l'interazione fra tutti gli attori della filiera, sia dal punto di vista dei flussi fisici che di quelli informatici»* afferma **Fabio Grossi Gondi, Direttore Generale di Plurima.** *«Ecco che nel settore della sanità, quello in cui Plurima opera, il cliente finale è in realtà un paziente, e i beni a lui diretti sono tutto quell'insieme di materiali, personale e supporto che costituiscono l'erogazione della cura e che vanno resi nel luogo e nelle modalità corrette. Proprio negli ambienti a cui ci rivolgiamo con i nostri servizi logistici, cioè le strutture ospedaliere pubbliche e private, riteniamo che sia essenziale parlare la lingua della collaborazione: per colmare le lacune che ancora il settore mostra in questo senso e per garantire i benefici che abbiamo citato qui sopra, un miglior servizio al paziente a costi inferiori per le strutture».*

Quale tipo di lacune riscontrate? *«Rispetto ad altri settori nei quali vedo una maggior capacità di collaborazione fra i diversi attori e lungo i vari passaggi della filiera, quello sanitario è leggermente in ritardo, a mio avviso per alcune ragioni prevalenti»* risponde Fabio Grossi Gondi. *«Innanzitutto, la necessità di indire gare pubbliche per l'acquisizione dei beni oggetto della supply chain, che aumenta la complessità dal punto di vista dei tempi e delle regole contrattuali. Secondo elemento, un livello di competenze informatiche che non sempre consente l'utilizzo di strumenti di integrazione di filiera avanzati e logiche di "demand planning" che permettono poi di gestire tutta la catena in modo ben coordinato. Terzo aspetto, anche le differenze organizzative fra i vari modelli sanitari regionali, che hanno un particolare impatto sulle fasi di procurement e logistica. Citerei infine la mancanza di informazioni di dettaglio sull'effettivo stato dell'inventario: i famosi armadi di reparto, che nella maggior parte dei casi non sono tracciati».*

Date le criticità di questo scenario, vediamo quali soluzioni possono fare la differenza. *«In questo ruolo di tramite fra le esigenze del cliente finale e i suoi fornitori, abbiamo sviluppato delle competenze specifiche proprio per inserirci al meglio fra i fornitori di beni e la porzione appaltante»* risponde Grossi Gondi. *«Innanzitutto, con soluzioni informatiche che garantiscono tracciabilità completa a partire dalla richiesta di reparto, o anche dalla gestione della somministrazione e della terapia a bordo letto, fino all'ordine al fornitore. In questo modo è sempre noto il livello delle scorte lungo tutti i passaggi, su tutti i nodi, dal reparto al magazzino, coprendo tutti gli eventuali transit point. Ma soprattutto, questo meccanismo è supportato da algoritmi*

avanzati di pianificazione della domanda. Di conseguenza, noi possiamo formulare delle proposte d'ordine ottimizzate, che tengono conto delle dinamiche di consumo e della necessità di garantire un livello di scorta minimo; il tutto completato dalla capacità di supportare le varie anagrafiche che sappiamo essere alquanto diversificate, non tanto per i farmaci quanto piuttosto per i dispositivi medici. Possiamo supportare anche la consegna del farmaco (o dispositivi, o nutrizione) al domicilio del paziente, tramite applicativi sviluppati appositamente».

Questo quadro operativo quanto ha risentito o, al contrario, si è dimostrato valido durante i mesi straordinari dell'emergenza Covid, oltre che in vista di una seconda ondata pandemica? *«Diciamo che una gestione della supply chain fondata su concetti classici di efficienza e di "lean management" trae gran parte dei propri processi da un'analisi accurata della serie storica. Invece, lo "tsunami" causato dal Covid ha reso necessario rivedere tutti i processi basati in qualche modo sulla consuetudine: non solo la gestione delle scorte ma anche quella degli spazi, delle strutture, dei percorsi dei pazienti all'interno degli ospedali. Tuttavia, è proprio qui che possiamo giocare il nostro valore aggiunto di operatore logistico, rafforzato dalla competenza nel settore sanitario»* spiega ancora Grossi Gondi. *«Un'altra parola chiave nella gestione logistica, anch'essa fino ad oggi non tanto diffusa negli ambienti sanitari, è infatti l'agilità o la flessibilità: e questa capacità ci è stata richiesta praticamente in tempo zero. A livello "hardware" per esempio noi siamo stati in grado di raddoppiare gli spazi di logistica destinati al mondo sanitario nel giro di un mese. Lato "software" inoltre abbiamo affinato una serie di processi molto specifici, ritagliati in base alle nuove esigenze dei clienti. Al subentrare di questa situazione di crisi causata dal Covid molti clienti, come aziende sanitarie e ospedaliere o enti regionali, ad esempio, l'Azienda Zero per il Veneto, o il D.I.R.M.E.I. del Piemonte, che hanno dovuto prendersi in carico tutta una nuova parte di approvvigionamenti, ci hanno coinvolti non solo nella parte di gestione fisica (dalla valutazione delle scorte anche periferiche fino alla consegna presso tutti i punti di consumo) ma soprattutto nei meccanismi di pianificazione delle scorte stesse. Questo il valore aggiunto del nostro ruolo, dicevamo, di tramite fra fornitori e consumatori: la capacità di gestire il materiale, unita alla capacità di pianificare il fabbisogno dello stesso, supportando i clienti in tutto il processo di gestione ed evasione degli ordini».* Questo il punto di vista che porterete come contributo alla tavola rotonda prevista al convegno "L'efficienza della gestione dei processi sanitari"? *«Sì: vogliamo in un certo senso raccontare l'esperienza maturata fin dalle prime fasi della pandemia, delineando quello che può essere il contributo della logistica in tempi di Covid»* conclude Grossi Gondi *«e mettendo in evidenza la nostra capacità di applicare i concetti chiave dell'attività logistica a servizio delle aziende sanitarie: collaborazione, integrazione dei processi, flessibilità e capacità di reazione di fronte all'emergenza».*

Per approfondire queste tematiche, vi invitiamo ad assistere alla tavola rotonda dal titolo "Soluzioni collaborative di filiera e sostenibilità", nell'ambito del convegno digitale "**L'efficienza della gestione dei processi sanitari**", organizzato per la sua undicesima edizione da Editrice Temi con le riviste Impresa Sanità e Logistica Management, in collaborazione con il Consorzio Dafne.

L'evento si terrà in versione digitale e sarà suddiviso in due webinar pomeridiani che si terranno il 18 e il 19 novembre 2020, dalle ore 15.00 alle 17.30.

Le iscrizioni sono aperte al seguente [link](#).

Per maggiori dettagli e per consultare l'agenda completa, potete visitare la pagina dell'evento: www.logfarma.it, che contiene anche i rimandi a tutte le edizioni precedenti.

Editrice TeMi

Editrice TeMi, casa editrice con sede a Monza, pubblica:

Logistica Management (logisticamanagement.it), la rivista di riferimento nel panorama logistico italiano e nel supply chain management. Presente sul mercato da più di 20 anni, si rivolge ad un ampio target di manager della logistica, della produzione, della distribuzione e della supply chain.

Impresa Sanità (impresasanita.it) la rivista, pensata per il manager della Sanità, è un nuovo modo di fare informazione nell'ambito sanitario con l'obiettivo di diffondere notizie, tendenze, studi e novità inerenti soluzioni organizzative, logistiche, sistemi e nuove tecnologie per migliorare i processi lungo la filiera del farmaco e della sanità.

Datavalue magazine.com, presente in Italia, Francia e Spagna da gennaio 2015, è un portale dedicato all'innovazione digitale e ai temi che si concentrano sul concetto del "valore del dato" partendo da come e dove lo si raccoglie, dove lo si conserva, come si gestisce ed elabora sino a come lo si utilizza, interpreta e visualizza. Davalue magazine è accompagnato dall'Annuario Scanpages, dedicato alla Raccolta dati, la Mobilità e alla Tracciabilità.

Editrice TeMi organizza **eventi specializzati** per settore merceologico e incontri di business "One2Ten" strutturati secondo esigenze specifiche e focalizzati su un tema o una soluzione tecnologica particolare.

Inoltre, mette a disposizione delle aziende servizi di **web marketing** per garantire al mercato una comunicazione completa e in tempo reale.

Gestisce su YouTube lo **spazio "temichannel"** (youtube.com/temichannel) per la pubblicazione di video di casi di successo, demo di prodotti e servizi: strumento di grande efficacia a completamento della parola stampata o su web.

Editrice TeMi, Via Italia 39, 20900 Monza (MI), tel. 039-2302398, fax 039-2302383,
press@editricetemi.com
www.editricetemi.com